

**COMMEMORAZIONE BRIGATA SASSARI**  
**RITORNO SULL'ALTOPIANO**  
30-31 luglio 2016

**"Ritorno sull'Altopiano"**

La manifestazione rientra nelle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra. È una commemorazione per ricordare il contributo che ha portato la Brigata Sassari nelle vicende della Grande Guerra.

Inoltre l'Associazione Ta Pum propone l'iniziativa "Coltiva i semi del non ti scordar di me, il fiore della memoria, per non dimenticare".

**Organizzazione**

L'evento è organizzato dal Comando Forze di Difesa Interregionale Nord di Padova in collaborazione con il Comune di Asiago, l'Associazione Ta Pum e la Federazione Associazioni Sarde in Italia.

Vedr  la partecipazione della Banda della Brigata Sassari.

**Programma:**

**Sabato 30 luglio:**

- **visite guidate al Sacrario Militare del Leiten** a cura del Museo III Armata
- alle ore 17.30 in centro storico ad Asiago il **concerto con la Banda della Brigata Sassari**
- alle ore 21.00 in Piazza Carli lo **spettacolo teatrale "Un anno sull'Altopiano – ho tanti ricordi come se avessi cent'anni"** tratto dal libro di Emilio Lussu

**Domenica 31 luglio:**

- dalle ore 8.30 **ascesa a Monte Zebio** accompagnata dall'Associazione Guide Altopiano.
- ore 10.30 presso Monte Zebio si terr  la **deposizione della Corona** presso il Cimitero della Brigata Sassari e la Santa Messa. Al termine **concerto della Banda della Brigata Sassari** e della Schola Cantorum San Matteo di Asiago.
- Alle ore 20.00 nella tensostruttura a Gallio presentazione del **documentario "Ta Pum il cammino della memoria"** e dell'**iniziativa "Coltiva i semi del non ti scordar di me", il fiore della memoria, per non dimenticare** a cura di Walter Pilo;
- Alle ore 21.00 a Gallio **concerto** di Massimo Bubola "Il testamento del Capitano".

Tutti gli eventi sono aperti al pubblico e ad ingresso libero.

## **Brigata Sassari**

Fu costituita il 1° Marzo del 1915 a Tempio Pausania (SS) e a Sinnai (CA), su due Reggimenti, il 151° e il 152° fanteria, composti interamente da Sardi.

Tra i tanti reparti militari impegnati durante la prima guerra mondiale, la Brigata Sassari diventa una leggenda per le sue **capacità belliche**.

La Brigata Sassari fu la **prima del Regio Esercito** ad essere formata con un arruolamento interamente regionale: in questo modo si creò un organismo autonomo in termini di spirito di corpo, di responsabilità, di forza e coesione.

Questi i numeri che ne hanno fatto un mito:

- **17 mesi e sette giorni** trascorsi in **trincea**
- **3.817 morti** tra ufficiali, sottufficiali e soldati
- **9.104 feriti**
- **un caduto ogni 12 famiglie**

E che le hanno fatto meritare:

- **2 medaglie d'oro** al Valor Militare per ognuna delle due Bandiere
- **6 decorazioni** all'Ordine Militare di Savoia
- **9 medaglie d'oro** individuali, 405 d'argento e 551 di bronzo

Tra i momenti più significativi della presenza della **Brigata Sassari nel vicentino**:

### **5-9 giugno 1916 - Monte Fior e Monte Castelgomberto**

La disperata resistenza eroicamente sublime opposta dalla «Sassari» insieme ai residui dei battaglioni alpini, ha veramente salvato l'Italia. Guai! Guai per noi se in quelle tremende giornate non si fossero trovate su quei luoghi le mostrine bianco-rosse dei «sassarini» e le ammirevoli fiamme verdi dei nostri alpini, perchè ci voleva della gente decisa a farsi massacrare, pur di non cedere un millimetro.

*(nota di Alfredo Graziani)*

### **28-31 gennaio 1918, battaglia dei Tre Monti**

La battaglia dei Tre Monti è la prima vittoria italiana dopo la disfatta di Caporetto: è indispensabile riportare la linea sulle tre alture di Valbella-Rosso-Echele. La linea italiana si trova a ridosso del nemico, se cede è aperta la strada per la pianura vicentina. Scatta l'offensiva italiana sul Grappa, sul Basso Piave e l'operazione per l'allungamento della testa di ponte di Caposile.

L'esercito italiano manda in avanti la notte del **26 gennaio** la IV Brigata Bersaglieri per l'attacco dimostrativo sul Sisemol, schiera i reparti d'assalto per il Valbella, la Brigata Sassari per il Col del Rosso e il Col d'Echele. Pronte le brigate Pavia e Casale, Liguria e Bisagno.

Alle 3,30 del **28 gennaio** si muovono gli alpini, tre ore dopo spara l'artiglieria, sei ore dopo parte l'attacco principale al Valbella. La Sassari occupa il Col del Rosso e gli alpini della Bassano prendono il Col d'Echele. Alle ore 16 la linea che unisce i tre monti è in mano italiana. La battaglia è sanguinosa, tra attacchi e controffensiva dura **tre giorni**.

*Riporta Il Gazzettino*: il 3 febbraio 1918 gli eroi della Sassari sfilarono attraverso Vicenza acclamante. L'eroica brigata Sassari, lasciate le trincee di Valbella, dove aveva veramente chiuso in faccia al nemico le porte d'Italia, scendeva a meritato riposo in campi lontani.

Non era mai accaduto in tre anni di guerra che le truppe venissero fatte sfilare in una città per il trionfo, come nell'antica Roma. Le cronache ufficiali raccontano che alle bandiere di guerra del 151° e 152° reggimento fanteria, appunto la Brigata Sassari, fu concessa la seconda medaglia d'oro – anche questo fatto straordinario – per “il tributo di eroismo alla gloria dell'Esercito e alla causa della Patria... Col del Rosso e Col d'Echele, 28-31 gennaio 1918”.